

BEATO GHERARDO DA VILLAMAGNA

18 maggio - memoria locale
nelle chiese di «Villamagna»



Pellegrino e poi eremita del secolo XVI, nato, vissuto e morto a Villamagna (Firenze), dov'è sepolto e venerato. Gregorio XVI ne approvò il culto con decreto del 18 maggio 1833.

ANTIFONA D'INGRESSO

Ger 17, 7-8

Benedetto l'uomo che confida nel Signore
e il Signore è sua fiducia;
egli è come albero piantato lungo l'acqua,
verso la corrente stende le radici,
quando viene il caldo non teme.
(*T. P.* Alleluia).

COLLETTA

O Dio, che del beato Gherardo,
ritiratosi in solitudine operosa,
hai fatto un vivo testimone del tuo Figlio,
concedi che, attraverso la preghiera
e la conversione del cuore,
attendiamo più alacramente
agli impegni della vita cristiana.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

SULLE OFFERTE

In umile servizio,
ricordando e venerando il beato Gherardo,
ti presentiamo, o Signore, la vittima del sacrificio,
quella stessa che, per un mistero ineffabile,
ti viene continuamente immolata ed offerta.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 5, 3

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli. (*T. P.* alleluia).

DOPO LA COMUNIONE

Rinvigoriti da questa Eucaristia,
nell'odierna celebrazione del beato Gherardo,
ti preghiamo, o Signore,
che il nostro spirito costantemente risplenda dinanzi a te,
e il nostro corpo risorga glorioso
al ritorno del tuo Unigenito.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.